

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1609 presentata da Sacco, inerente a "Stato dell'arte legge regionale 6 ottobre 2023, n. 24 con collegato ordine del giorno n. 1683"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1609.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Ho depositato l'interrogazione per capire quale sia lo stato dell'arte rispetto alla legge che avrebbe dovuto sbloccare parte dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi in questa regione.

Avevamo fatto una proposta, come Movimento 5 Stelle, già all'inizio dell'anno, con un emendamento a mia prima firma alla legge di stabilità, che poi, però, ha visto solamente la luce a ottobre con una legge condivisa dall'intero Consiglio regionale, che inizialmente prevedeva un tempo di applicazione di 90 giorni che avevo chiesto di spostare a 15.

Per quale motivo? Il motivo è che la prima scadenza fiscale è al 30 novembre di quest'anno, quindi abbiamo centinaia di imprese e famiglie che stanno aspettando una risposta, da parte della Regione, per capire se ci sia l'intenzione o meno, anche a seguito dell'approvazione di una legge che verte su questo, di acquistare, attraverso gli enti della Regione e le società partecipate, i crediti fiscali che hanno accumulato sfruttando i bonus 110, principalmente legati al bonus 110.

Direi che i 15 giorni per applicazione sono ampiamente passati. Abbiamo approvato la legge all'inizio di ottobre e siamo praticamente a metà novembre, quindi diciamo che siamo al doppio di questo periodo. Inoltre, avevo anche depositato un ordine del giorno che chiedeva la convocazione di un tavolo fra le imprese, gli enti della Regione e le banche per capire come far fruttare la triangolazione dei crediti. Inoltre, c'è anche un altro aspetto importante, che è quello della possibilità dei committenti di accedere alle piattaforme per l'acquisto dei crediti.

A oggi, alle piattaforme esistenti che permettono di mettere in comunicazione la domanda e l'offerta per quanto riguarda la cessione dei crediti, sono iscritte le imprese, ma attualmente abbiamo anche la necessità di rispondere ai committenti privati, quindi alle famiglie, che si sono prese in carico, loro per prime, l'onere di gestire il bonus 110%.

Per questo motivo, a titolo informativo, invito la Giunta a prendere contatto, attraverso i propri direttori, con i comitati che hanno proposto questa legge, proprio per risolvere anche il problema dell'inserimento delle famiglie all'interno di quelle piattaforme che consentono di scambiare i crediti fiscali.

Nell'interrogazione vogliamo sapere quale sia lo stato dell'arte relativo all'attuazione della legge regionale n. 24 con tanto di ordine del giorno collegato per capire se c'è la possibilità di salvare almeno parte dei crediti, se non quelli di quest'anno, almeno quelli dell'anno prossimo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In data 23 ottobre 2023 la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 20-7593 *"Legge regionale 6 ottobre 2023, n. 24 'Interventi in favore della cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77'. Indirizzi per la definizione delle modalità attuative"*.

A tal fine, ha dato mandato alla Direzione della Giunta regionale di costituire un apposito gruppo di lavoro con le Direzioni competenti per avviare le necessarie azioni al fine di condurre interlocuzioni per la cooperazione con soggetti che già dispongono di una piattaforma per il monitoraggio dell'andamento dei crediti, ovvero istituti bancari o associazioni; censire la consistenza della capacità di compensazione annua o mensile degli enti pubblici economici regionali, nonché delle proprie società partecipate non presenti nell'elenco ISTAT e quindi escluse dal perimetro di applicazione della legge; definire le modalità di individuazione del soggetto deputato a certificare la consistenza della pretesa creditoria in cessione, al fine di evitare il rischio di non poter recuperare i crediti ceduti; interloquire con l'Agenzia delle entrate per ogni opportuno chiarimento sui possibili effetti delle applicazioni conseguenti a quanto sopra.

Tutte le predette azioni, previste dal provvedimento deliberativo, sono state avviate dai competenti Uffici regionali ed è in fase di redazione un regolamento operativo finalizzato a realizzare la piena operatività della norma.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.36)